

ITIS E. HAZERANA
10

Coca Cola

BRUNO DANILLO
PARASILENO LUCA
RAPETA DAVIDE

Cos'è una BIBITA GASSATA?

Una bibita gassata è una soluzione a base d'acqua a cui viene aggiunta una compoante zuccherata e che in seguito subisce la carbonatazione, ovvero l'aggiunta di anidride carbonica.
Questa può essere nata da come nel caso delle acque che assorbono anidride carbonica dal terreno oppure artificiale come per quasi tutte le bibite fruttate.

Tal secondo caso si aggiunge C_2H_2 al liquido per poi sigillare il contenitore, per poi data la bassa solubilità dell'anidride il gas fuoriesce dalle bolle.

Ignoro questa pratica serve ad esaltare il gusto della bibita grazie alla presenza di acido carbonico diluito che si crea nella carbonatazione ed che crea la sensazione di freschezza sulla lingua.

La bibita gassata venne inventata nel 1767 dallo scienziato inglese Joseph Priestly durante uno studio sulla fermentazione della birra e sulla sua possibile produzione a livello industriale.
Con l'invenzione del primo carbonizzatore artificiale, lo scienziato capì la sua applicazione per quelle che all'epoca venivano chiamate "bevande rinfrescanti" (acqua aromatizzata, zucchero e servite con ghiaccio bevute nei salotti benari) e rendeva questi liquidi ancora più piacevoli.

Verranno messe in commercio solo 1781 dalla svizzera Jacob Schweppe, padre dell'omonima acqua tonica aromatizzata al limone.

In Italia la produzione di bibite gassate, dapprima destinata a una piccola cerchia di persone, si espande dopo la seconda guerra mondiale nel 1945 con la nascita a Roma della prima fonderia Nazionale di Produttori di Bibite Toniche.

Prima nei chioschi e nei bar poi nelle case di ogni italiano, le bibite gassate diventano una parte della cultura del consumismo in crescita.

Si aprono infatti la bibita frizzante più venduta e la Coca Cola nel 19,2% del mercato mondiale, seguita dalla Cola Dr Pepper al 8,34% e dalla rivale Pepsi senza al 6,31%.

CURIOSITÀ

In pochi sanno che la prima bibita nacque come prodotto medico: la Schweppe ad esempio era usata per rallentare la malaria grazie alla presenza del chinino e per questo divenne obbligatoria per i soldati britannici stanziati nelle colonie africane, la stessa Coca Cola viene inventata da un farmacista americano come rimedio per la stanchezza e il mal di testa e durante la seconda guerra mondiale verrà usata dai medici al fronte per combattere la dipendenza da morfina dei soldati feriti.

BREVE STORIA



ANALIZZIAMO LE ETICHETTE:



Coca-Cola
Tutti gli additivi contenuti sono una bottiglia da 330 ml contengono 100 mg di caffeina, un valore medio per un litro di bibita. La caffeina ha un effetto stimolante e può causare insonnia, nervosismo e tachicardia. La caffeina è presente in molte altre bevande e alimenti.

Acidulanti
L'acido citrico è un additivo che conferisce alla bibita un sapore acidulo. È presente in molte altre bevande e alimenti. L'acido citrico è un additivo che conferisce alla bibita un sapore acidulo. È presente in molte altre bevande e alimenti.



RIFLETTIAMO SUI COSTI

Se una bottiglia d'acqua costa 1,50 € al litro, quanto costa una bottiglia di Coca-Cola? La Coca-Cola costa 2,50 € al litro. La Coca-Cola costa 2,50 € al litro. La Coca-Cola costa 2,50 € al litro.

QUALI SONO I RISCHI PER LA SALUTE?

1. Aumentano i rischi di diabete e di obesità. Molti studi collegano la bibita al rischio di sviluppare di diabete di tipo 2 in pazienti predisposti, perché a forte quantità di zuccheri stimolano la secrezione e per tanto agevolano l'aumento di peso.
2. L'assunzione di zucchero aumenta il rischio di carie e di obesità, dato che nessuno lava i denti dopo aver bevuto una bibita.
3. Iperattività nei bambini in quanto ricche di coloranti artificiali possono portare a comportamenti iperattivi nei bambini.
4. Se la bibita contiene caffeina, il consumo eccessivo può portare aumento della pressione e un aumento della frequenza cardiaca.
5. Il consumo abituale che può portare ad un abbassamento del potassio che porta debolezza muscolare e anche a problemi cardiaci.
6. Aumentano il reflusso gastrico, perché l'anidride carbonica aumenta la produzione dei succhi gastrici e causa reflusso gastroesofageo e spesso malassorbimento dei nutrienti, che può portare a problemi come l'ulcera, gastrite e bruciore all'esofago.
7. Il consumo di bevande gassate può portare a un aumento del peso corporeo e a un aumento del rischio di diabete e di obesità.



350 0 3,6 0
GRAMMI